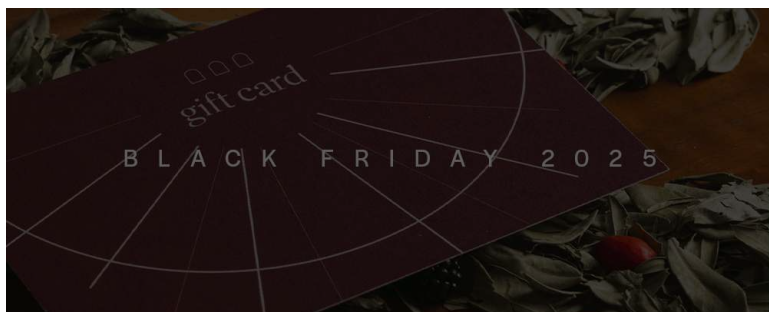


de'
III I II I III IPer Natale regala
un percorso di degustazione.

quicosenza.it

((▶)) RLB Live



AREA URBANA

PROVINCIA

IONIO

TIRRENO

ITALIA

CALABRIA

SPORT

MAGAZINE

FOCUS

CRONACA



AREA URBANA

Cosenza, dall'1 gennaio canone ridotto per tavolini e dehors. La minoranza: "Avevamo ragione noi"

La minoranza interviene sulle tariffe per il suolo pubblico a Cosenza. "Dopo le nostre denunce, Caruso corregge parzialmente il tiro: confermate le nostre tesi, smentiti i capigruppo di maggioranza"

Pubblicato il 1 Dicembre, 2025
Di S.M.

PUBBLICITÀ

QUESTO
SPAZIO

CATEGORIE

Area Urbana	23339
Calabria	38184
Ionio	3902
Italia	8160
Provincia	20220
Tirreno	3058



COSENZA – Tariffe per il suolo pubblico ridotte dal 2026, Cosenza trova un quadra dopo l'ultima riunione tra il sindaco Caruso e i commercianti. Ma la minoranza attacca: "Avevamo ragione noi"





“Finalmente la giunta comunale guidata dal sindaco Franz Caruso ha deliberato la **riduzione del Canone Unico Patrimoniale con la Delibera n. 191**. Un provvedimento che conferma in pieno quanto da noi sempre sostenuto: era stata proprio la giunta ad aumentare smisuratamente il coefficiente moltiplicatore, causando il salasso per gli esercenti cosentini”. A scriverlo in una nota sono i **consiglieri comunali di Cosenza, appartenenti ai gruppi consiliari di minoranza**: Francesco Caruso, Francesco Cito, Giuseppe D’Ippolito, Alfredo Dodaro, Ivana Lucanto, Antonio Ruffolo, Francesco Spadafora, Michelangelo Spataro.

“Oggi l’amministrazione fa un passo indietro e riduce le tariffe per tavoli, sedie, ombrelloni (da 65 euro nella prima fascia) e dehors (a 150 euro). Ma questo non cancella la gravità di quanto accaduto né l’arroganza con cui la maggioranza ha cercato di scaricare le responsabilità.

Incredibilmente l’amministrazione Caruso, incontrando recentemente le diverse rappresentanze delle attività abbia ancora una volta promesso un aggiornamento ad un regolamento del decoro urbano che è stato concepito, elaborato ed approvato da questa Giunta, senza assumersene la paternità, anzi richiamando ad un presunto caos amministrativo, che regna in comune solo da pochi anni. Sono due anni, infatti, che attendiamo queste proposte di modifica, sono due anni che regna il caos amministrativo!”.

Tariffe suolo pubblico a Cosenza: “Avevamo ragione noi”

“Dopo la nostra denuncia, – prosegue la minoranza – i capigruppo della maggioranza avevano firmato e diffuso una nota in cui dichiaravano che l’aumento era stato applicato dal Consiglio Comunale. Una bugia bella e buona, messa nero su bianco per cercare di confondere i cittadini e gli esercenti. Oggi, invece, viene confermata la nostra tesi: è stata la Delibera della Giunta Comunale del 27 dicembre 2024 ad applicare i coefficienti per il calcolo del canone patrimoniale che avevano portato all’aumento monstre. Non il Consiglio, ma la Giunta. Non una scelta condivisa, ma una decisione autocratica dell’esecutivo guidato da Franz Caruso. Non una parola ha detto l’amministrazione sulla propria responsabilità, né su questa evidente marcia indietro; l’aumento così esponenziale, introdotto per il 2025, ha generato, peraltro, un minor incasso nel bilancio corrente.

A dimostrazione che la scelta era ed è del tutto sbagliata.



ULTIMI DI TENDENZA VIDEO

- IONIO / 40 secondi fa
Il caso del Consultorio di Cariati, da due mesi senza ostetrica e un medico “in scadenza”
- SPORT / 31 minuti fa
Giro D'Italia 2025: dopo la Bulgaria la prima tappa italiana sarà la Catanzaro-Cosenza il 12 maggio 2026 – MAPPA
- AREA URBANA / 55 minuti fa
Cosenza, dall'1 gennaio canone ridotto per tavolini e dehors. La minoranza: “Avevamo ragione noi”
- AREA URBANA / 1 ora fa
Rende illumina il Natale: dopo i mercatini e il villaggio, acceso il grande albero in piazza Borromeo
- CALABRIA / 2 ore fa
Rapina da 2 milioni sull'A2: i retroscena del commando che ha messo in ginocchio l'autostrada
- CALABRIA / 2 ore fa
Nuova alleanza Regione-Ita, trattative all'Enac: verso la scuola piloti in Calabria

SOCIAL

	97,055	MI PIACE
	2,087	SEGUICI
	2,816	SEGUICI
	2,831	SEGUICI
	2,920	ISCRIVITI



Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 177 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opperti gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento nelle impostazioni sulla privacy.

[Informativa sulla Privacy](#)

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Sei già abbonato? [Accedi](#)

[Rifiuta e iscriviti](#)

rateizzazione considerato che l'esercizio finanziario è ormai terminato.

Anche in questo caso ci troviamo di fronte all'ennesima contraddizione laddove amministrazione nell'ammettere l'errore allo stesso tempo è costretta a riscuotere somme per il corrente anno che già a breve verranno decurtate del 40%.



“Intervento tardivo e parziale”

“Questo provvedimento arriva in ritardo, dopo mesi di proteste degli esercenti, dopo le **nostre ripetute denunce**, dopo che decine

di attività hanno valutato la chiusura o il trasferimento fuori città. Un ritardo colpevole che ha causato danni economici e stress a intere categorie produttive. E arriva parziale, perché interviene solo su alcune voci tariffarie, lasciando irrisolti numerosi problemi strutturali del regolamento sul Canone Patrimoniale. Come sempre, l'amministrazione Caruso agisce solo quando è costretta dalle circostanze, quando la pressione diventa insostenibile, quando le proteste non possono più essere ignorate.

Ma agisce male, in modo insufficiente, senza una visione d'insieme. Tutte le nostre proposte di modifica al regolamento, presentate ripetutamente in Consiglio Comunale, continuano a essere ignorate dalla maggioranza. Proposte concrete, tecniche, frutto del dialogo con le categorie produttive. Proposte che avrebbero risolto davvero il problema, non solo limato qualche spigolo.

Questa riduzione, – conclude la minoranza – per quanto parziale e tardiva, è comunque una vittoria delle nostre denunce e della pressione che abbiamo esercitato come opposizione. Conferma che avevamo ragione noi e che la maggioranza aveva torto! Ma non basta. **Continueremo a batterci per un sistema tariffario equo, sostenibile e rispettoso delle esigenze delle attività commerciali che rappresentano il cuore pulsante dell'economia cittadina**".

•
ARGOMENTI CORRELATI:

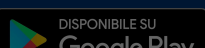
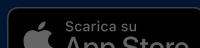
NON PERDERE
< **Rende illumina il Natale:
dopo i mercatini e il
villaggio, acceso il grande
albero in piazza
Borromeo**



S.M.

PUBBLICITÀ

quicosenza.it





+10°C

CANALI

Redazione
Pubblicità
Segnala una notizia
Cerco Eventi
Dichiarazione sulla Privacy (UE)
Impostazione privacy

LINK UTILI

Area Urbana
Provincia
Calabria
Italia
Sport
Magazine
Focus
Cronaca

Pubblicità

Pubblicità sulle nostre testate?

[Richiedi info](#)

© 2011-2025 quicosenza.it - Tribunale di Cosenza Registro Stampa n.9/2012 - Direttore Responsabile Simona Gambaro | P.IVA 03005460781 | Powered by Fullmedia s.r.l.